



UNHCR: quasi 400mila arrivi via mare dall'inizio del 2015



Necessario aumento della capacità d'accoglienza ed implementazione del programma di ricollocamento

Secondo un comunicato stampa diffuso dall'UNHCR, gli arrivi di rifugiati e migranti in Grecia stanno per raggiungere quota 400.000. Questo significa che la Grecia rimane di gran lunga il paese che ha ricevuto il maggior numero di arrivi via mare nel Mediterraneo, seguita dall'Italia, con 131.000 arrivi nel 2015.

Con questi nuovi arrivi dalla Grecia, sono ormai 530.000 i rifugiati e migranti che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2015. Nel solo mese di settembre, 168.000 persone hanno intrapreso questa traversata, il dato mensile più alto di quest'anno, cinque volte superiore al totale registrato a settembre del 2014.

Tali numeri – si legge nel comunicato stampa – sottolineano la necessità di implementare rapidamente il programma di ricollocamento, affiancandolo alla creazione di adeguate strutture per l'accoglienza, assistenza, registrazione e screening delle persone in arrivo via mare. Tali interventi sono necessari per stabilizzare la situazione di crisi.

Sono circa 396,500 le persone entrate via mare in Grecia da gennaio ad oggi, più di 153,000 nel solo mese di settembre. Gli arrivi via mare nell'intero 2014 sono stati circa 43,500. Il 97% delle persone arrivate in Grecia proviene dai primi 10 paesi al mondo per numero di rifugiati, principalmente da Siria (70 per cento), Afghanistan (18 per cento) ed Iraq (4 per cento).

Il ritmo e la dimensione dei flussi di persone in arrivo in Grecia continuano a esercitare un'enorme pressione sul governo e su molte comunità. Anche se le autorità hanno lavorato per migliorare le strutture di accoglienza e registrazione e le operazioni nelle isole, ci sono ancora numerosi ostacoli. Al di là questi sforzi, il processo di registrazione dovrebbe essere potenziato e pienamente coerente con le norme UE sugli arrivi.

L'UNHCR teme che le carenze nella capacità di accoglienza in Grecia possano seriamente mettere a rischio il programma di ricollocamento concordato dal Consiglio Europeo, dal momento che i rifugiati idonei non hanno un luogo dove andare in attesa del trasferimento.

Se questa situazione non verrà immediatamente affrontata, i movimenti secondari verso i paesi vicini saranno destinati a continuare. Da parte sua, l'UNHCR continua a rafforzare la sua presenza in Grecia, e attualmente conta circa 120 membri dello staff in tutto il paese. L'Agenzia sta fornendo supporto e collaborazione ad autorità locali, ONG e governo centrale per aumentare l'efficacia degli interventi di risposta; supportare le procedure di registrazione; fornire informazioni ai rifugiati; identificare e segnalare le persone con bisogni specifici e fornire supporto per migliorare le condizioni di accoglienza. L'UNHCR sta inoltre fornendo assistenza umanitaria di base.

- Comunicato stampa

(Fonte: UNHCR)

(5 ottobre 2015)


 MINISTERO DEL LAVORO
 E DELLE POLITICHE SOCIALI

 MINISTERO
 DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

